



# COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

UFFICIO FINANZIARIO  
*Piazza Matteotti*  
- 92018

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

**NOTA INTEGRATIVA**

## PREMESSA

Il Bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli Organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto il sistema contabile, cosiddetto armonizzato, avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione, anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Dal 2016, per tutti gli enti, al Bilancio di previsione deve essere allegata la **NOTA INTEGRATIVA**, redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs118/2001 e dell' art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Tra le innovazioni più importanti si rammenta:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), e/o altri accantonamenti/fondo rischi futuri, secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati, sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

La classificazione delle entrate e delle spese è tassativamente definita dalla normativa.

Il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la presente Nota è integrata da alcune Tabelle con l'obiettivo di completare la capacità informativa del Documento.

Con la nota integrativa al bilancio si procede ad analizzare alcuni dati, illustrando le previsioni formulate, specificando i criteri adottati nella determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa ed, in particolare, rappresentando:

- gli schemi di bilancio;
- le previsioni di entrata e spesa, anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;

- i principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Fcde) e del Fondo Pluriennale Vincolato (Fpv);
- l'adozione del piano dei conti integrato;
- Il Documento Unico di Programmazione (Dup).

## GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (Dup). In proposito giova ricordare che il Dup è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Dlgs. 118/2011 e successive modificazioni. Esso si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2023;

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

● **Parte 1:** della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;

● **Parte 2:** della Sezione Operativa che analizza:

–“Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2023-2025”

–“Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2023-2025”;

–“Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 2023-2025”.

## GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il Bilancio 2023-2025 è stato elaborato nelle ultime settimane dell'anno, sulla base delle previsioni definite dai Responsabili dei Servizi, compatibilmente con l'andamento della gestione 2023 che nel corso dell'esercizio è stata condotta interamente in dodicesimi (esercizio provvisorio fino al 15 settembre 2023 e poi gestione provvisoria) sulla base degli stanziamenti della seconda annualità dell'ultimo bilancio di previsione approvato (2022-2024).

L'elaborazione del presente bilancio di previsione in pareggio è stata resa possibile solo grazie ad interventi mirati a riequilibrare la rappresentazione dei fatti gestionali e correggere alcune anomalie, in ossequio ai principi contabili e, in particolari a quelli di veridicità e prudenza; sul punto si rappresenterà più diffusamente nel prosieguo del presente Documento.

Dopo la puntuale registrazione della programmazione di spesa e delle entrate, si è reso necessario intervenire, per poter definire i necessari

equilibri di bilancio, dal lato delle entrate, riducendo gli stanziamenti di entrata di cui all'Imu Ordinaria, prevedendo un massiccio ricorso ad attività di accertamento evasione tributi (Imu e Tasi, in particolare), e contemporaneamente incrementando gli stanziamenti delle entrate da Tari, Servizio idrico, Addizionale Irpef alla luce degli incrementi di aliquote e tariffe disposti dall'Amministrazione nel corso del presente esercizio; dal lato della spesa, invece, si è intervenuto riducendo gli stanziamenti della spesa corrente non obbligatoria e non contrattualizzata, riconducendoli entro limiti di sostenibilità complessiva, nonché adeguando il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità a tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, ai sensi del Principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/2011.

Tale operazione è stata condotta tenendo conto del trend di spesa storicamente registrato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Il bilancio di previsione 2023-2025 non prevede l'applicazione in entrata di avanzo di amministrazione vincolato, accantonato o destinato ad investimenti.

Per quanto riguarda le entrate correnti, le previsioni sono state effettuate sulla base del *trend* storico degli accertamenti o delle nuove risorse attese.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", secondo il quale "... tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

*E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase 4 dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione del "Fondo Pluriennale Vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il Fondo Pluriennale Vincolato, contiene la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese imputate al triennio 2023-2025.

Inoltre il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'articolo 11 "Schemi di bilancio" prevede, al comma 3 – lett. g), che al bilancio di previsione finanziario "armonizzato" sia allegata, tra l'altro, la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5.

## **ENTRATA**

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

## **SPESA**

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Spese correnti per macroaggregati.

## **QUADRI GENERALI**

- Quadro generale riassuntivo;
- Quadro equilibri di bilancio;
- Elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;

## PRINCIPALI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023 – 2024 – 2025, da rispettare in sede di programmazione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Di seguito le stampe del prospetto degli equilibri di bilancio:

### Equilibrio di parte corrente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.527.928,12		
) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	98.400,73	98.400,73	98.400,73
) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)	9.289.679,46	8.269.776,94	8.239.727,65
) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	23.333,02	23.928,35	24.544,80
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-19.565,92</b>	<b>-19.565,92</b>	<b>-19.565,92</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.565,92	19.565,92	19.565,92
		0,00	0,00	0,00

l) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>			0,00	0,00	0,00

### Equilibrio di parte capitale ed equilibrio finale

<b>P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)</b>	(+)		0,00		
<b>Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale</b>	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00</b>	(+)		30.844.531,40	24.506.445,37	46.701.544,94
<b>C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	(-)		19.565,92	19.565,92	19.565,92
<b>S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa</b>	(-)		30.824.965,48	24.486.879,45	46.681.979,02
			0,00	0,00	0,00
<b>V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale</b>	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			0,00	0,00	0,00

<b>S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine</b>	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria</b>	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine</b>	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie</b>	(-)		0,00	0,00	0,00

<b>EQUILIBRIO FINALE <math>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</math></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>				
<b>Equilibrio di parte corrente (O)</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità</b>	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		0,00	0,00	0,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

### **ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

Di seguito una stampa del quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2023-2025



Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste in bilancio, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le seguenti voci sotto riportate:

**ENTRATE:** Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025, sono state formulate tenendo in considerazione il *trend* storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi. Più precisamente, il comma 738 prevede che, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783. Pertanto la previsione delle entrate dell'Imu è stata effettuata tenendo conto del trend storico della riscossione dell'Imu e della Tasi, degli incrementi attesi a seguito della Deliberazione C.C. n. 35 del 31/07/2023 con la quale sono state aumentate le aliquote applicate.

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ( IMU ):

<b>Principali norme di riferimento</b>	Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito IMU + TASI conseguito nel penultimo esercizio precedente, nelle more dell'attività di accertamento per recupero del mancato od omesso versamento</b>	752.747,54		
<b>Gettito Nuova IMU conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento, nelle more dell'attività di accertamento per recupero del mancato od omesso versamento</b>	691.278,51		
<b>Gettito previsto nel triennio (comprensivo quota ex Tasi)</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	880.000,00	880.000,00	880.000,00

In proposito corre l'obbligo evidenziare che tutti i bilanci di previsione degli anni precedenti indicavano una previsione dell'entrata in parola pari a Euro 1.150.000 circa, peraltro sempre accertata per intero al termine dell'esercizio. A fronte di tale previsione di entrata gli incassi di competenza (salvo le integrazioni degli incassi registrate a residuo nei primi mesi dell'anno successivo) si quantificano in Euro 750.000 circa. L'Imu, per propria natura, è entrata in autoliquidazione e pertanto accertabile legittimamente sulla base degli incassi. Qualora si adotti tale modo di gestione del tributo in parola, l'Ente può correttamente stanziare in bilancio l'entrata in misura corrispondente al trend storico delle riscossioni. Diversamente, i Comuni possono altresì iscrivere in entrata un importo maggiore alla media degli incassi degli ultimi anni, stimato sulla base dei fabbricati censiti sul territori e annualmente aggiornati sul portale ministeriale di riferimento, configurandosi però l'obbligo di prevedere contestualmente l'iscrizione

nel Fondo crediti di dubbia esigibilità le risorse corrispondenti agli incassi non prevedibili quantificate secondo il Principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/2011.

In realtà, l'Ente ha sempre inserito una somma ben superiore al trend degli incassi negli anni precedenti, ma l'entrata in parola non è mai stata considerata di dubbia esigibilità e, pertanto, in sede di bilancio di previsione non è mai stato previsto di accantonare a Fcde risorse corrispondenti ai mancati incassi prevedibili: cioè, di fatto, la differenza tra euro 1.150.000 stanziati in bilancio, ed euro 750.000 effettivamente incassati, pari a circa euro 400.000; conseguendone che quest'ultima somma è sempre stata disponibile in bilancio per essere spesa, invece che accantonata.

Pertanto, per riequilibrare la predetta impostazione, il presente bilancio prevede per ciascuna annualità uno stanziamento di entrata da IMU in autoliquidazione quantificato in linea con il trend storico degli incassi reali (dunque legittimamente – solo ora - senza un corrispondente accantonamento a Fondo crediti di dubbia legittimità), adeguato agli incrementi attesi conseguenti all'aumento delle aliquote disposto quest'anno dal Consiglio comunale.

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente, nelle more dell'attività di accertamento per recupero del mancato od omesso versamento</b>	828.418,80		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento, nelle more dell'attività di accertamento per recupero del mancato od omesso versamento</b>	966.552,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	971.209,93	971.209,93	971.209,93

Le previsioni Tari per il triennio 2023-2025 sono state definite sulla base del Piano Tariffario , che è stato approvato con Delibera C.C. n. 36 del 30/08/2022 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022 per periodo 2022 —2025. Con successiva Delibera C.C. n. 37 del 30/08/2022 sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2022 poi aggiornate con la Deliberazione C.C. n. 34 del 31/07/2023.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci di spesa non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in

utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Tecnico Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale, la scontistica per le utenze domestiche e il non domestiche, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione.

Pertanto, il costo del servizio di igiene ambientale come si ricava dal PEF è pari ad Euro 971.209,93 coperto dal gettito della tariffa TARI 2023 pari ad € 971.209,93.

### CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dall'1 gennaio 2021 è in vigore il Canone unico patrimoniale che sostituisce il canone per l'occupazione suolo pubblico, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il Comune di SANTA MARGHERITA DI BELICE con Deliberazione nr. 11 del 4/05/2021, ha approvato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale e le relative tariffe.

### CANONE UNICO PATRIMONIALE

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (Affissioni – Imp. Pubblicità e COSAP)</b>	13.164,04		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (Affissioni – Imp. Pubblicità e COSAP)</b>	17.779,95		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	25.000,00	25.000,00	25.000,00

### FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	714.608,00
<b>Gettito conseguito nell'anno</b>	

precedente a quello di riferimento	727.397,57		
Gettito previsto nel triennio	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	732.130,22	732.130,22	732.130,22

#### PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.850,25		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	8.701,45		
Gettito previsto nel triennio	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	7.000,00	7.000,00	7.000,00

#### TRASFERIMENTO REGIONALE PER SOSTEGNO AUTONOMIE LOCALI

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	524.051,17		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	534.011,29		
Gettito previsto nel triennio	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	520.000,00	520.000,00	520.000,00

#### CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SOGGETTI UTILIZZATI CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (PER LE ANNUALITA' 2023 – 2025)

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	900.794,96		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	900.800,00		

<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	900.800,00	900.800,00	900.800,00

**SPESE:** Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.), delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali e delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

In proposito corre l'obbligo segnalare che anche per l'esercizio corrente le spese energetiche evidenziano un incremento rilevante rispetto alle gestioni passate, riflettendo gli effetti della crisi internazionale del settore.

## **FONDI E ACCANTONAMENTI:**

### **1) FONDO DI RISERVA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01)**

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 28.200,00, nell'esercizio 2023, ad € 25.200,00, nell'esercizio 2024 e € 24.600,00 nell'esercizio 2025, conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.lgs 267/2000;

Il Fondo di riserva di competenza rientra, pertanto, nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,30% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (MISSIONE 20 PROGRAMMA 02)**

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità destinati a coprire l'eventuale riscossione di entrate incerte di dubbia riscossione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta, pertanto, un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

A decorrere dall'esercizio 2021 il Fcde viene determinato senza riduzioni, in misura pari al 100% di quello dovuto.

Si ricorda che l'art. 107-bis. DL 18/2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, è previsto che gli Enti Locali possono calcolare il Fcde delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la

percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In questa sede ai fini della determinazione del Fcde sono stati considerati i dati del 2019 in luogo di quelli determinatisi nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

In linea con quanto prescritto dal Principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/2011 si è provveduto a determinare l'accantonamento a Fcde tenendo conto della media della riscossione del quinquennio precedente, tenendo conto degli incassi a residuo dell'esercizio successivo a quello di riferimento sull'accertamento dell'esercizio considerato.

L'incremento del Fcde determinato è strettamente correlato all'incremento delle entrate di dubbia esigibilità e, segnatamente, alle entrate da recupero evasione IMU e Tasi, in corrispondenza delle quali è determinato l'accantonamento congruo.

Nelle schede che seguono è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

**Nelle schede che seguono è riportato il modello inerente la scomposizione del Fcde per il triennio 2023-2025**

**FCDE ESERCIZIO 2023**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.915.952,57	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	880.000,00	-	-	-
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	2.035.952,57	765.802,11	765.802,11	37,61
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	732.130,22	-	-	-

1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	3.648.082,79	765.802,11	765.802,11	20,99
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.546.722,70	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	121.992,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	121.992,00	-	-	-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	4.668.714,70	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	942.409,88	336.793,00	336.793,00	35,74
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	7.000,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	124.639,92	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	1.075.049,80	336.793,00	336.793,00	31,33

	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	30.627.008,75	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	30.627.008,75	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	<b>Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.755,30	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	117.541,29	-	-	-
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	30.746.305,34	-	-	-
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-

	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	40.138.152,63	1.102.595,11	1.102.595,11	2,75
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	9.391.847,29	1.102.595,11	1.102.595,11	11,74
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	30.746.305,34	-	-	-

#### FCDE ESERCIZIO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.951.209,93	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	880.000,00	-	-	-
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	2.071.209,93	781.629,14	781.629,14	37,74
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	732.130,22	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	3.683.340,15	781.629,14	781.629,14	21,22
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				

2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.625.767,25	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	3.625.767,25	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	982.132,70	357.965,06	357.965,06	36,45
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	7.000,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	73.300,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	1.063.432,70	357.965,06	357.965,06	33,66
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	23.775.751,03	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-

	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	23.775.751,03	-	-	-
<b>4030000</b>	<b>Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale</b>	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	<b>Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	-	-	-	-
<b>4040000</b>	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	591.128,42	-	-	-
<b>4050000</b>	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	120.000,00	-	-	-
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	24.486.879,45	-	-	-
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<b>5010000</b>	<b>Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>5020000</b>	<b>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</b>	-	-	-	-
<b>5030000</b>	<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	-	-	-	-
<b>5040000</b>	<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	32.859.419,55	1.139.594,20	1.139.594,20	3,47
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	8.372.540,10	1.139.594,20	1.139.594,20	13,61
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	24.486.879,45	-	-	-

**FCDE ESERCIZIO 2025**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.911.209,93	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	880.000,00	-	-	-
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	2.031.209,93	763.673,14	763.673,14	37,60
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	732.130,22	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	3.643.340,15	763.673,14	763.673,14	20,96
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.625.767,25	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-

2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	3.625.767,25	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.023.699,86	380.619,16	380.619,16	37,18
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	7.000,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	42.300,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	1.073.999,86	380.619,16	380.619,16	35,44
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	45.960.850,60	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	45.960.850,60	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	<b>Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	591.128,42	-	-	-

4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00	-	-	-
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	46.681.979,02	-	-	-
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	55.025.086,28	1.144.292,30	1.144.292,30	2,08
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	8.343.107,26	1.144.292,30	1.144.292,30	13,72
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	46.681.979,02	-	-	-

#### 4. ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO (MISSIONE 20 PROGRAMMA 03)

##### FONDI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Con l'art. 1, commi da 858-872, della Legge n. 145/2018, erano state introdotte misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Ai sensi del comma 862 del predetto art. 1, Legge n. 145/2018, a decorrere dal 2021 gli Enti Locali inadempienti sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi. Nello specifico la norma prevede che entro il 28 febbraio i comuni con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.

Tale obbligo è riferito agli enti che:

a) alla data del 31/12/2022 non abbiano rilevato una riduzione del debito commerciale residuo di almeno il 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente (non si applica se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non risulti

superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

b) che per l'esercizio 2022 abbiano registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali.

Qualora siano verificate le precedenti condizioni gli enti sono tenuti con delibera di giunta, all'accantonamento al fondo come segue:

a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”.

Avendo verificato il mancato rispetto dei limiti predetti, non avendo il Comune di Santa Margherita di Belice rispettato l'obbligo di contenimento dello *stock* del debito dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 e non avendo rispettato i tempi di pagamento prescritti, è stato disposto un accantonamento pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, per complessivi € 50.465,82 nel 2023, € 48.787,45 nel 2024, ed € 47.787,16 nel 2025.

## OPERE DI URBANIZZAZIONE NEL TRIENNIO

Il contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) sono normati dal DPR 380/2001 e s.m.i. e precisamente dall'art. 16, comma 2, indicante che la "quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al Comune all'atto del rilascio del Permesso di Costruire.

Dall'1 gennaio 2018 è modificata la destinazione a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017".

Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;

- spese di progettazione per opere pubbliche.

In sede di programmazione sono state iscritte nelle previsioni di bilancio somme a questo titolo, così evidenziate:

<b>ENTRATA</b>			
<b>CAP/PEG</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>
4050.1	60.000,00	70.000,00	70.000,00
4050.2	57.541,29	50.000,00	50.000,00
	<b>117.541,29</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>

## **INDEBITAMENTO**

Nel corso della valenza programmatica 2023-2025 non si prevede il ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento di investimenti:

## **TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2022 evidenzia la formazione di un maggiore disavanzo di Amministrazione. Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011, al fine di imporre agli Enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	5.606.021,55
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	0,00
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2022	10.565.455,40
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	10.580.346,81
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	2.881,84
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00

=	<b>Risultato di amministr. dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</b>	5.594.011,98
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunta dell'esercizio 2022 (1)	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	5.594.011,98
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2022 (4)	7.745.117,40
	Fondo anticipazioni liquidita' (5)	0,00
	Fondo perdite societa' partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	120.000,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	7.865.117,40
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	576.878,57
	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.152,11
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	14.257,28
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	595.287,96
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	1.581.205,37
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	-4.447.598,75
<b>Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)</b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Il risultato di amministrazione presunto della gestione 2022 evidenzia un incremento del disavanzo di amministrazione il cui ripiano non sarebbe compatibile con le modalità ordinarie di cui all'Ordinamento, e dunque entro il triennio 2023-2025. Il disavanzo presunto è principalmente determinato all'incremento del Fcde determinato in misura proporzionale ai residui attivi.

Allo stato sono in corso di definizione le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui che evidenziano la necessità di stralciare dal conto del bilancio residui attivi vetusti (e dunque di anzianità maggiore a 5 anni, e contestualmente sarà adeguato in diminuzione il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Pur tuttavia, corre l'obbligo evidenziare che laddove in sede di rendiconto della gestione 2022 il disavanzo in parola venisse confermato per gli importi presunti sopra illustrati si imporrebbe il ricorso ad una procedura straordinaria di cui agli art. 243-bis e ss. del Tuel ovvero di cui all'art. 244 del Tuel.

Peraltro in sede di rendiconto della gestione 2022 sarà altresì verificata la congruità degli accantonamenti a titolo di Fondo rischi contenzioso nonché per eventuali debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento che eventualmente emergeranno dagli aggiornamenti delle ricognizioni corrispondenti.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli

esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Si evidenzia che l'Ente nel Rendiconto della gestione 2022 non ha ancora completato l'iter del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, e pertanto negli esercizi 2023/2025 non si rileva la presenza del fondo pluriennale vincolato.

## INVESTIMENTI – SPESA IN CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale viene determinata definitivamente con la approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, definito con Delibera di GC nr 36 del 13.04.2023.

Nel Bilancio di previsione finanziario 2023/2025, sono stati regolarmente previsti ed iscritti in bilancio gli interventi inseriti nel predetto Piano triennale.

## SPESA DEL PERSONALE

La rilevazione della spesa del personale attiene le annualità 2022 – 2023 – 2024 con la rilevazione dei valori contabili previsionali di bilancio, tenuto conto della spesa consolidata, degli oneri per applicazione contrattuale e della spesa assunzionale nel triennio considerato:

SPESA DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025		
RETR E ONERI (Macro aggregato 101)	2023	2.311.838,24
RETR E ONERI (Macro aggregato 101)	2024	2.239.608,00
RETR E ONERI (Macro aggregato 101)	2025	2.239.408,001
IRAP	2023	144.588,58

IRAP	2024	153.960,00
IRAP	2025	153.960,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>2022</b>	<b>2.456.426,82</b>
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>2023</b>	<b>2.393.568,00</b>
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>2024</b>	<b>2.393.368,00</b>

## Previsione di competenza di spesa per Missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2022	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		98.400,73	98.400,73	98.400,73	98.400,73
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTION	822708,5	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	2.924.199,81 2.314.197,70 - 3.662.672,70	3.043.357,42 7.977,60 - 3.715.868,54	3.036.958,63 - - - 3.010.523,39
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA	22,95	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	- - - 2.552,74	- - - 22,95	- - - -
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	8835,55	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	128.913,23 125.696,38 - 138.620,58	134.208,75 - - 143.044,30	128.953,23 - - 128.953,23
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	517670	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	2.308.881,27 466.702,07 - 1.241.447,33	2.184.809,50 115.000,00 - 2.702.479,51	2.247.559,11 - - 2.244.934,11
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA	752658	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	592.950,00 - - 377.539,52	837.647,33 239.232,83 - 1.590.305,37	354.021,12 - - 353.821,12
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	7192,8	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	241.333,33 - - 79.259,70	271.823,34 38.390,00 - 279.016,14	236.333,33 - - 236.333,33
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	4000	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	5.000,00 - - 11.444,28	3.000,00 3.000,00 - 7.000,00	- - - -
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIV	5678000	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	22.839.645,78 - - 2.684.065,81	24.143.899,65 562.912,56 - 29.821.899,65	17.065.737,65 - - -
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITC	620518,2	prev. di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i> prev. di cassa	4.842.796,17 - - 3.632.858,41	3.964.775,14 1.464.555,86 - 4.585.293,32	4.370.065,21 27.592,00 - -

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2022	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2220658	prev. di competenza	2.547.635,11	2.355.457,35	2.422.193,73	2.419.842,22
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		559.050,06	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.270.906,97	4.576.115,54		
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	2198,15	prev. di competenza	5.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		4.000,00	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	11.198,15	6.198,15		
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1581799	prev. di competenza	1.817.328,00	1.888.102,18	1.574.700,00	1.568.200,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		1.247.735,57	958.200,00	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.806.653,84	3.469.901,48		
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	0	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	86737,75	prev. di competenza	100.170,00	82.770,00	84.370,00	84.370,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	112.796,62	169.507,75		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE P	0	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E	1000	prev. di competenza	2.400,00	-	-	-
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.400,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENI	0	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITC	0	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2022	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	0	prev. di competenza	722.099,88	1.183.016,22	1.213.581,65	1.216.679,46
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	30.173,70	380.421,11		
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0	prev. di competenza	41.111,08	41.111,08	41.111,08	41.111,18
			<i>di cui già impegnato*</i>		20.555,54	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	41.111,08	41.111,08		
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	722752,1	prev. di competenza	1.783.000,00	1.835.000,00	1.803.000,00	1.803.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		766.793,17	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.496.766,75	2.557.752,10		
Totale MISSIONI		13026752	prev. di competenza	40.902.463,66	41.972.977,96	34.583.584,74	56.749.251,47
			<i>di cui già impegnato*</i>		7.812.821,74	1.108.769,60	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
Totale GENERALE DELLE SPES		13026752	prev. di competenza	41.000.864,39	42.071.378,69	34.681.985,47	56.847.652,20
			<i>di cui già impegnato*</i>		7.812.821,74	1.108.769,60	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	19.602.468,18	54.046.936,99		

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

## CONCLUSIONI

Come cennato in premessa ed argomentato nelle pagine precedenti i bilanci di previsione approvati dal Comune di Santa Margherita di Belice rappresentavano uno squilibrio strutturale.

Dal lato entrate si rileva l'iscrizione di una maggiore Imu ordinaria per importi non annualmente non riscossi pari a circa 400.000,00 a fronte dei quali non si provvedeva ad effettuare il corretto accantonamento a Fcde.

Inoltre rilevavano tra le poste correnti il Fondo regionale per investimenti (per 215.000) che, come il nome suggerisce, dovevano essere iscritti tra le entrate in conto capitale.

Inoltre, per quanto riguarda la spesa nel corso della gestione si sono rilevate maggiori esigenze di spesa in correlazione di spesa di personale (strettamente legate alla liquidazione degli arretrati contrattuali, in assenza di uno specifico accantonamento all'uopo costituito in esercizi precedenti) e per maggiori spese energetiche correlate alla crisi internazionale del settore.

Le minori entrate correnti (per circa Euro 615.000, somma di 400.00 e di 215.000) unitamente all'incremento del Fcde registrato in corrispondenza

dell'Imu (il Fcde 2023 è maggiore di oltre Euro 410.000,00 di quello del Bilancio 2022/2024) rappresentano la misura dello squilibrio strutturale di parte corrente, pari a circa 1.000.000 di euro dei quali circa mezzo milione per servizi e forniture.

Ai fini del riequilibrio della parte corrente del bilancio di previsione 2023-2025 si è provveduto ad incrementare le aliquote dei tributi (Imu e Addizionale Irpef) e le tariffe del Servizio Idrico e la Tari. Gli incrementi delle entrate tributarie derivanti da Imu e Addizionale Irpef hanno consentito di beneficiare di incrementi di entrata al netto da Fcde non trascurabili, eppure non sufficienti al pareggio di parte corrente.

Pertanto a tal proposito si è reso necessario prevedere l'emissione di avvisi di accertamento Imu e Tasi per due anni di imposta (2018 e 2019) e di fatto raddoppiare lo stanziamento correlato.

Ovviamente il solo incremento delle entrate non si è rilevato sufficiente alla "manovra" di riequilibrio del bilancio e, conseguentemente, si è reso necessario provvedere a determinare importanti riduzioni alle spese correnti non obbligatorie e non contrattualizzate.

Pur tuttavia, se da un lato il presente bilancio di previsione garantisce gli equilibri parziali (correnti e di parte capitale) e complessivi, dall'altro non risulterebbe assolutamente compatibile con le esigenze di ripiano del disavanzo presunto rilevato secondo la disciplina ordinaria che prevede l'assorbimento in tre anni.

Pertanto, qualora il risultato di amministrazione presunto venisse confermato in sede di rendiconto della gestione 2022, si renderà necessario che il Consiglio comunale adotti una delle procedure straordinarie di risanamento descritte all'art. 243-bis e ss. del Tuel (Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) o all'art. 244 del Tuel (dissesto finanziario).

SANTA MARGHERITA DI BELICE, 22/12/2023

**Il Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Antonio Le Donne**